



Processo Partecipativo - 'Un Piano Strutturale per i territori del Mugello'

Report Tavolo di lavoro sul Sistema produttivo, manifatturiero, artigianale e commerciale

Il presente rapporto costituisce la sintesi dei temi emersi dal lavoro del **tavolo** dedicato al tema del **Sistema produttivo, manifatturiero, artigianale e commerciale del Mugello** che si è svolto martedì 19 dicembre, ore 9:00-11:00 nella Sala riunioni dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello, Via Togliatti, 4.

Il Tavolo di lavoro, interno al **Percorso di Partecipazione 'Un Piano Strutturale per i territori del Mugello'** di accompagnamento alla redazione del **Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni dell'Unione Montana del Mugello**, è stato finalizzato alla **costruzione di un ritratto collettivo del sistema produttivo, manifatturiero, artigianale e commerciale del territorio dell'Unione dei Comuni del Mugello**, in termini di **potenzialità** e **criticità** che lo stesso esprime da un punto di vista territoriale e ad individuare alcune **prime linee strategiche** da inserire nel Quadro Conoscitivo del costruendo Piano.

Al tavolo sono stati invitati a partecipare stakeholder, tecnici e amministratori, in relazione alle loro specifiche responsabilità e competenze inerentemente ad alcune questioni prioritarie, ovvero:

- **Quali sono le caratteristiche del Sistema produttivo, manifatturiero, artigianale e commerciale del Mugello?**
- **Quali le potenzialità?**
- **Quali le criticità?**
- **Quali visioni, suggerimenti e sfide esso propone alla Pianificazione del territorio?**

Sono intervenuti al tavolo: Paolo Aglietti (CGIL Mugello); Alessandra Alleva (cittadina); Fabio Boni (Confindustria Mugello); Giacomo Borselli (Confindustria Firenze); Marcello Brizzi (CISL Mugello); Iacopo Fabbrini (CNA); Silvano Gianassi (Libero professionista); Paolo Guidotti (Comune di Barberino); Massimo Manzini (Confindustria Firenze); Danilo Poli (CNA); Alessandro Romolini (Ordine degli Architetti di Firenze); Letizia Tempesti (Confesercenti)



TOT: PARTECIPANTI: 12

Di seguito le **principali questioni emerse** dal lavoro del tavolo:

Un quadro complessivo di riferimento

Il tavolo ha fornito un ritratto del sistema produttivo del Mugello come un luogo nel quale le aziende, in questo momento, rispetto al periodo di profonda recessione vissuto dopo il 2008, stanno avendo una moderata ripresa. Il tavolo ha anche evidenziato come il sistema produttivo del Mugello ha comunque attutito un po' meglio di altre realtà gli effetti della crisi.

Per quanto riguarda l'edilizia, al contrario, la recessione ha profondamente modificato la struttura del settore che soffre tuttora di considerevoli difficoltà.

In ogni caso è stato evidenziato da alcuni degli intervenuti come l'impatto negativo della sfavorevole congiuntura economica sia stato in parte mitigato dall'insediamento di nuove realtà che, negli ultimi anni, si sono trasferite nel Mugello da altre aree della Provincia e che hanno contribuito a vivacizzare il tessuto economico-imprenditoriale locale.

Evidenziano poi che il settore agroalimentare rappresenta un'eccellenza per il territorio del Mugello, che andrebbe ulteriormente valorizzato e sviluppato.

Per quanto invece concerne il settore commerciale parte dei partecipanti ha 'denunciato' come il piccolo commercio e i negozi di vicinato siano stati negli anni messi fortemente in crisi dall'apertura nel territorio di alcuni grandi *shopping-mall* e *outlet*. Si ritiene, quindi, che debbano essere messe in atto politiche e strategie volte ad una loro rivitalizzazione.

Altra parte degli intervenuti, al contrario, ha ricordato, in relazione ai grandi "shopping-mall", il contributo in termini di Pil, di attrattività e di posti di lavoro che queste grandi attività commerciali hanno offerto al territorio, contribuendo, altresì, ad incrementare significativamente il numero di visitatori in loco a favore di tutte le attività imprenditoriali presenti. Pertanto gli intervenuti che si sono espressi in questo senso tendono a rimarcare quanto le sopra citate politiche atte a rivitalizzare il piccolo commercio non debbano ledere la libertà di commercio acquisita dalle grandi strutture commerciali. Al contrario essi affermano che sarebbe strategico sfruttare il brand e la visibilità delle grandi strutture di vendita per far conoscere ancor di più il Mugello, sviluppando, in tal modo, ricchezza indotta, magari costruendo dei veri e propri percorsi turistici che, partendo dagli outlet, prevedano visite guidate ad altri luoghi caratteristici, come i centri storici.



Essi infine affermano che un grosso motore di sviluppo futuro dell'area può divenire il turismo, se convenientemente supportato da politiche pubbliche adeguate.

La necessità di una strategia di area vasta per lo sviluppo del territorio del Mugello

Il tavolo esprime un sostanziale apprezzamento relativamente alla decisione presa dai Comuni dell'Unione di fare un Piano Strutturale Intercomunale. La necessità di mettere in atto strategie di sviluppo territoriale come insieme di Comuni, uscendo da un'ottica 'di campanile', viene ritenuta una priorità per il territorio del Mugello. Il tavolo si augura che questo Piano sia solo un primo passo verso un 'governo di area vasta' del territorio e che la politica riesca, a differenza di quanto finora fatto, a sostenere con forza questa strada, che viene ritenuta come l'unica perseguibile per garantire al territorio una competitività, un'attrattività per le aziende e una visibilità tali da sostenere un nuovo ciclo di sviluppo.

Il territorio come valore aggiunto

Gran parte degli intervenuti sostengono che il territorio del Mugello abbia, stanti le sue caratteristiche naturalistiche e paesaggistiche, sia molto attrattivo, rispetto ad altri luoghi paesaggisticamente più degradati, per le aziende. Tali caratteristiche sono però controbilanciate, in termini di attrattività per le aziende, da importanti variazioni altimetriche e dalla mancanza di aree pianeggianti, che rendono complesso e antieconomico l'insediamento di grandi agglomerati produttivi. Tali peculiarità, devono, secondo gli intervenuti, essere sfruttate per individuare ed attrarre un preciso target di aziende che siano capaci di integrarsi armonicamente con il territorio del Mugello. Alcuni partecipanti suggeriscono, a tal proposito, di creare un 'team di accoglienza' che, rivolgendosi a potenziali investitori, possa seguirli nelle varie fasi pre e post insediamento.

Il territorio, quindi, come valore aggiunto che il Mugello può offrire alle aziende locali e non solo. Esso, comunque, da solo non può ovviamente muovere lo sviluppo del sistema produttivo, ma quest'ultimo deve essere rafforzato da corrette politiche volte a migliorare l'accessibilità [fisica e virtuale] territoriale e la semplificazione amministrativa. Infatti, a tal riguardo, viene ricordato quanto sia cresciuto, negli anni, il fenomeno del pendolarismo per lavoro e per studio tra il Mugello, Firenze ed i suoi Comuni di prima fascia. Si rende quindi necessario il miglioramento del su ferro mediante anche un potenziamento delle principali stazioni fiorentine. Sempre in tema di mobilità viene ritenuto necessario rendere flessibile il trasporto tra le stazioni e il diffuso territorio del Mugello, in particolar modo verso le aree produttive, magari valutando la possibilità di utilizzare dei mezzi pubblici a chiamata.



La necessità di rafforzare il sistema della mobilità, del trasporto pubblico e dei servizi

Strettamente connessa alla questione precedente, quella dell'implementazione del sistema dei collegamenti [pubblici e privati] su gomma e su ferro interni ed esterni al territorio del Mugello, soprattutto verso Firenze, rappresenta per l'unanimità degli intervenuti una condizione fondamentale per lo sviluppo del sistema produttivo locale. Il miglioramento del sistema dei servizi [sanitari e scolastici] rappresenta poi un elemento sostanziale per trattenere i lavoratori in loco ed attrarre nuovi cittadini, contrastando, così, lo svuotamento dei borghi e delle città.

Viene quindi ritenuta una assoluta priorità per il territorio del Mugello l'implementazione del sistema dei servizi alle imprese, nodo focale per il potenziamento della competitività del territorio.

La necessità di rafforzare la filiera scuola-lavoro

Molti degli intervenuti evidenziano come vi sia una sostanziale discrasia nella filiera offerta scolastica e formativa locale e la domanda di lavoro espressa dalle aziende del territorio. Nello specifico si evidenzia come gli istituti tecnici che dovrebbero formare manodopera qualificata a disposizione delle aziende locali abbiano visto negli ultimi anni una drastica diminuzione del numero dei loro iscritti, che invece confluiscono nelle scuole alberghiere [che formano professionisti meno richiesti nel territorio].

Contemporaneamente le aziende faticano a trovare anche persone altamente qualificate da inserire in azienda. L'implementazione del sistema della mobilità e dei servizi potrebbe ridurre tale difficoltà.

La necessità di rivitalizzare i centri storici

Il tavolo sostiene all'unanimità l'esigenza di sviluppare iniziative volte a rivitalizzare [anche dal punto di vista commerciale] i centri storici del territorio, mediante eventi e manifestazioni.

Sempre in relazione ai centri storici un intervenuto sostiene come un tema fondamentale e attuale che il Piano potrà incontrare nel corso della sua formazione sarà quello della riorganizzazione dei mercatali del territorio [in relazione alla riforma del commercio ambulante in attuazione della c.d. 'Direttiva Bolkestein]. L'intervento domanda a proposito che essi vengano mantenuti vicino ai centri storici.

Lo sviluppo di un museo diffuso



Un intervenuto al tavolo sostiene che una importante chiave di sviluppo per il territorio del Mugello sia rappresentata dal settore turistico. Si suggerisce, a tal proposito, di favorire la

creazione di un albergo diffuso sul territorio funzionate alla promozione di un 'turismo lento' e attivato mediante la riqualificazione di borghi e edifici abbandonati.

Il collegamento con la Città metropolitana di Firenze

Alcuni degli intervenuti sostengono che il Mugello debba collegarsi alle strategie e alle politiche della Città Metropolitana di Firenze alle quali legare il proprio sviluppo, si da avere appoggio e risorse.